



Decreto Presidente Giunta n. 287 del 11/12/2012

A.G.C. 18 Assistenza Sociale, Att. Sociali, Sport, Tempo Libero, Spettacolo

Settore 1 Assist.sociale, programmazione e vigilanza sui servizi sociali

Oggetto dell'Atto:

IPAB "ASILO INFANTILE DON GIOVANNI VIRGILIO", IN BASELICE. RICOSTITUZIONE
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE.

IL PRESIDENTE

Premesso che:

- a. l'ente "Asilo infantile Don Giovanni Virgilio", in Baselice, è una istituzione pubblica di assistenza e beneficenza ex legge 17 luglio 1890, n. 6972 e, come tale, è soggetto al controllo della Regione ai sensi del D.P.R. 15 gennaio 1972, n. 9 recante "Trasferimento alle Regioni a statuto ordinario delle funzioni amministrative statali in materia di beneficenza pubblica e del relativo personale";
- b. il sistema delle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza è stato oggetto di riforma ad opera del decreto legislativo 4 maggio 2001, n. 207, in ottemperanza della delega prevista dall'articolo 10 della legge 8 novembre 2000, n. 328;
- c. la disciplina recata dal decreto delegato di cui alla lettera *b.*, peraltro destinata ad essere disapplicata in virtù della sopravvenuta riforma, con legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3, del titolo V della parte seconda della Costituzione che ha trasferito la materia alla potestà legislativa regionale per esclusione, non è pienamente attuata a motivo dell'ampio rinvio all'autonomia regionale;
- d. con legge 6 luglio 2012, n. 15 il legislatore regionale, alla luce dell'articolo 117 della Costituzione, ha determinato le norme generali che regolano il riordino delle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza ed ha autorizzato la Giunta regionale a disciplinare la materia con regolamento ai sensi dell'articolo 56, comma 4, dello Statuto della Regione;
- e. la disciplina, statale e regionale, di riordino del sistema delle IIPPAB non determina la cessazione del regime pubblicistico previsto dalla legge n. 6972 del 1890 e non ha alcun effetto estintivo della potestà regionale a esercitare, ai sensi dell'articolo 1 del DPR n. 9 del 1972, le funzioni amministrative e di controllo sugli organi delle istituzioni;
- f. nel periodo transitorio previsto per il riordino alle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza seguitano ad applicarsi le disposizioni previgenti in quanto non contrastanti con i principi della libertà dell'assistenza e con i principi della legge;
- g. la legge n. 6972 del 1890 istitutiva le IIPPAB riserva agli statuti delle istituzioni la determinazione della durata in carica e la disciplina della struttura degli organi di amministrazione, compresa la individuazione dei soggetti, pubblici e privati, titolari del potere di nomina dei singoli componenti;

visti

- a. il combinato disposto degli articoli 9 e 21 dello statuto dell'IPAB "Asilo infantile Don Giovanni Virgilio" secondo cui l'istituzione è amministrata da un consiglio di amministrazione composto da un membro, con funzioni di presidente, nominato dal Prefetto, da due membri di diritto nelle persone del presidente della Congregazione di Carità e del donante Don Giovanni Virgilio ovvero, venendo a mancare il donante, del parroco *pro tempore* di Baselice, da un membro nominato dal podestà e da un componente nominato dall'assemblea dei soci dell'asilo oppure, se il numero dei soci si riduce a meno del doppio dei componenti del consiglio di amministrazione, dall'autorità comunale;
- b. il comma terzo dell'articolo 9 dello statuto dell'IPAB secondo cui il presidente e i membri elettivi del consiglio amministrativo durano in carica quattro anni;
- c. il decreto presidenziale n. 208 del 29 settembre 2008 di costituzione, con decorrenza dalla data del provvedimento e per quattro anni, del consiglio di amministrazione dell'IPAB in parola;

rilevato che il mandato quadriennale del consiglio di amministrazione costituito con decreto presidenziale n. 208 del 2008 è scaduto e che, pertanto, occorre provvedere alla ricostituzione del collegio amministrativo a termini dello statuto dell'istituzione;

letti

- a. la nota prot. n. 144/2012 del 7 settembre 2012 con la quale il cancelliere arcivescovile della Curia Metropolitana Beneventana ha comunicato che il parroco e legale rappresentante della parrocchia di San Leonardo Abate, in Baselice, è il rev.do sacerdote Don Michele Benizio, nato a Baselice il 18 febbraio 1960, nominato con Bolla Arcivescovile 11 novembre 1986;
- b. il decreto n. 35191 del 30 ottobre 2012 con il quale il Prefetto di Benevento ha nominato la sig.ra Adelina Paolozza, nata a Stuttgart (D) il 23 aprile 1975 e residente in Baselice alla via Borgo Oliveto, n. 16, quale presidente del consiglio di amministrazione dell'IPAB "Asilo infantile Don Giovanni Virgilio";
- c. il decreto n. 5720 del 27 novembre 2012 con il quale il Sindaco di Baselice ha nominato il sig. Giuseppe Pastore, nato a Benevento il 19 marzo 1949, quale membro del ricostituendo consiglio di amministrazione, in sostituzione del presidente della Congregazione di Carità;

d. il decreto n. 5721 del 27 novembre 2012 con il quale il Sindaco di Baselice ha nominato il sig. Pasquale Marucci, nato a Baselice il 5 gennaio 1948, quale membro del consiglio amministrativo dell'IPAB, in sostituzione dell'assemblea dei soci dell'asilo ex articolo 21 dello statuto dell'istituzione;

e. il decreto n. 5722 del 27 novembre 2012 con il quale il Sindaco di Baselice ha nominato l'ins. Angelica Paolozza, nata a Baselice il 1°luglio 1960, quale membro in quota comunale del ricostituendo organo amministrativo;

preso atto della dichiarazione sostitutiva resa dal presidente uscente dell'IPAB ai sensi dell'articolo 46 del DPR 28 dicembre 2000, n. 445, attestante la insussistenza del numero minimo dei soci previsto dall'articolo 21 dello statuto dell'istituzione;

considerato che:

a. la legge 3 giugno 1937, n. 847 ha soppresso le Congregazioni di Carità e ne ha devoluto le attribuzioni agli enti comunali di assistenza;

b. la legge regionale 16 ottobre 1978, n. 43 ha soppresso gli enti comunali di assistenza e ha trasferito le relative funzioni e attribuzioni ai comuni ai sensi dell'articolo 25 del DPR 24 luglio 1977, n. 616;

c. la insussistenza del numero minimo dei soci dell'istituzione previsto dall'articolo 21 dello statuto determina la devoluzione all'autorità comunale della competenza a nominare il membro in quota all'assemblea dei soci del ricostituendo organo amministrazione;

d. il deferimento del potere di nomina dei membri dei consigli di amministrazione delle IIPPAB ad un organo di governo del Comune determina l'applicabilità delle norme del Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali in materia di ripartizione delle competenze tra i diversi organi comunali;

e. l'articolo 50, comma 8, del TUEL attribuisce al Sindaco la titolarità del potere di nomina dei rappresentanti del Comune presso enti, aziende e istituzioni, comprese le IIPPAB;

f. i provvedimenti amministrativi di costituzione degli organi di amministrazione delle IIPPAB sono riconducibili alla funzione di controllo sulle istituzioni riservata alle Regioni a statuto ordinario a mente dell'articolo 1 del D.P.R. 15 gennaio 1972, n. 9;

accertato che la struttura del ricostituendo consiglio di amministrazione è conforme al dettato dello statuto dell'IPAB;

ravvisata la necessità di procedere alla ricostituzione del consiglio di amministrazione dell'IPAB "Asilo infantile Don Giovanni Virgilio" alla stregua dei citati provvedimenti di nomina del presidente e dei consiglieri del collegio amministrativo;

letti

a. il decreto legislativo 4 maggio 2001, n. 207;

b. l'articolo 16bis della legge regionale 23 ottobre 2007, n. 11, aggiunto dall'articolo 1, comma 1, lettera v), della legge regionale 6 luglio 2012, n. 15;

c. lo statuto dell'IPAB;

d. il Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

e. il decreto del Presidente della Repubblica 15 gennaio 1972, n. 9;

f. il decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1977, n. 616;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore Assistenza Sociale, Programmazione e Vigilanza nei Servizi Sociali e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal dirigente del Settore medesimo,

DECRETA

per i motivi esposti in preambolo che si intendono qui integralmente riportati e confermati:

1. di prendere atto della nomina, con Bolla Arcivescovile 11 novembre 1986, del rev.do sacerdote Don Michele Benizio, nato a Baselice il 18 febbraio 1960, quale parroco della parrocchia di San Leonardo Abate, in Baselice, della nomina, con decreto prefettizio n. 35191 del 30 ottobre 2012, della sig.ra Adelina Paolozza, nata a Stuttgart (D) il 23 aprile 1975, quale presidente, e della nomina, con decreti sindacali nn. 5720, 5721, 5722 del 27 novembre 2012, dei sigg. Giuseppe Pastore, nato a Benevento il 19 marzo 1949, Pasquale Marucci, nato a Baselice il 5 gennaio 1948, e Angelica Paolozza, nata a Baselice il 1°luglio 1960, quali consiglieri dell'IPAB "Asilo infantile Don Giovanni Virgilio", in Baselice, e

di ricostituire, alla stregua dei richiamati provvedimenti di nomina dei singoli membri, il consiglio di amministrazione dell'istituzione in parola con decorrenza dalla data del presente decreto.

2. di stabilire che, giusta disposizione, a rilievo determinante, dell'articolo 9 dello statuto dell'IPAB, il presidente e i consiglieri elettivi del ricostituito consiglio di amministrazione durano in carica quattro anni.

3. di inviare il presente decreto all'IPAB "Asilo infantile Don Giovanni Virgilio", al Prefetto di Benevento, alla Curia Metropolitana Beneventana, al Comune di Baselice e ai soggetti interessati.

4. di trasmettere il presente provvedimento al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione nel BURC, al Settore Assistenza Sociale, Programmazione e Vigilanza nei Servizi Sociali per gli adempimenti di competenza, compresa l'acquisizione della delibera consiliare di convalida dei membri del ricostituito collegio amministrativo all'esito dell'accertamento della insussistenza delle cause impeditive, nonché all'Assessore alle Attività Sociali e Assistenza Sociale e al Capo Dipartimento dell'istruzione, della ricerca, del lavoro, delle politiche culturali e delle politiche sociali, per conoscenza.

- Caldoro -